



Piano-clima, Barroso all'Italia «Niente sconti ma flessibilità»

Il presidente Ue: gli obiettivi non si toccano. Da oggi il vertice

Il capo della Commissione europea: combattere il riscaldamento della Terra non è un lusso ma una necessità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Salvare il pianeta non è come decidere di buttar giù «un digestivo, un bicchierino dopo cena, che uno può prendere o lasciare». E le misure per combattere il riscaldamento del clima non sono «un lusso» ma una necessità decisiva «per la futura prosperità dell'Europa», una necessità «che non scompare a causa della crisi finanziaria». Parole di José Manuel Durao Barroso, presidente della Commissione europea, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo che oggi e domani affronterà il tema della lotta al cambiamento climatico, insieme con quello della tempesta sui mercati mondiali. Barroso sa bene che l'Europa è spaccata in due (o in tre) su come, e quanto, e quando imporre alle sue industrie i costi di una produzione meno inquinante, e soprattutto meno emissioni di Co2, il micidiale biossido di carbonio. Avverte così che gli obiettivi di fondo concordati dai Paesi in gennaio non devono cambiare: «20-20-20», cioè 20% in meno di emissioni di Co2, 20% in più di efficienza energetica, 20% in più di energia tratta da fonti rinnovabili, entro il 2020.

Tutto sembra confermato, dunque: ma ci si arriverà, dice ora il presidente della Commissione europea, «dimostrando la necessaria flessibilità». È una

delicata posizione di compromesso, sulla quale si negozierà da oggi. Ed è forse una posizione non troppo lontana dalle richieste di Italia, Germania, e Polonia, Paesi che ospitano grandi industrie automobilistiche e che lamentano i costi eccessivi del pacchetto climatico (25 miliardi di euro all'anno per un totale che si avvicinerebbe ai 180 miliardi, secondo i calcoli del nostro governo e di Confindu-

stria). «Alla Ue chiederemo tempo e flessibilità», ha annunciato il ministro per le Politiche comunitarie Andrea Ronchi. «Flessibilità sul timing», cioè nella programmazione temporale del piano, ha ribadito il ministro degli Esteri Franco Frattini. E anche il ministro-ombra per l'Europa, Paola Merloni del Pd, ha detto che «bisogna stare attenti a non penalizzare chi dà ricchezza al Paese». Al fianco di Italia e Polonia, ma più defilate, ci sono la Repubblica Ceca, la Spagna, la Romania. Tutti questi Paesi non mettono in discussione — almeno ufficialmente — l'obiettivo di fondo «20-20-20», ma chiedono una «valutazione d'impatto» complessiva, tempi più gradualisti, una serie di deroghe e, appunto, maggiore «flessibilità» nell'imporre le misure. Sull'altro fronte, si ritrovano invece i Paesi scandinavi, all'avanguardia nelle tecnologie e

negli stili di vita meno inquinanti. Lo scontro politico lascia solo intravedere sullo sfondo gli enormi interessi in gioco, resi ancora più pesanti dalla crisi che imperversa. Fra i più preoccupati, gli eurodeputati italiani Monica Frassonni (Verdi), Umberto Guidoni (Pdci) e Roberto Musacchio (Prc): in una lettera aperta a Barroso, chiedono che il pacchetto-clima «non venga bloccato o stravolto» dal vertice di Bruxelles.

«È particolarmente importante — dice ancora Barroso — rassicurare gli industriali sul fatto che non si troveranno in una posizione di svantaggio quando dovranno affrontare dei concorrenti internazionali non sottoposti alla regole anti-Co2. Io voglio che l'industria resti in Europa».

Luigi Offeddu



**GLI OBIETTIVI UE
ENTRO IL 2020**

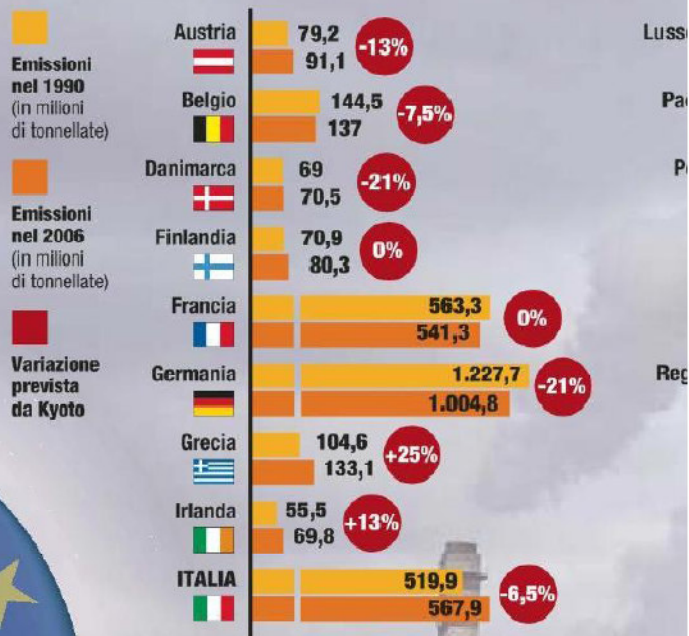
20% La quota di energia rinnovabile

20% La riduzione nelle emissioni del gas serra

20% L'aumento nell'efficienza energetica

L'Europa e gli obiettivi di Kyoto

Ogni Paese deve rispettare una tabella di riduzione degli inquinanti rispetto al 1990. Qui, le emissioni di 1990 e 2006 a confronto e gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto



AUTO E INQUINAMENTO



Mercedes SLK



Fiat Croma

158

La media di grammi di Co2 per km emessi oggi dalle auto in Europa

95

L'obiettivo (sempre in grammi di Co2 per km) proposto dalla Ue per il 2020

